

DEMISTIFICHIAMO LA "BUONA SCUOLA"!

Questa guida ha lo scopo di ribattere ad alcuni luoghi sulla Buona Scuola, sul lavoro docente e il mondo della scuola in generale.

È dedicata a tutti quei lavoratori e quelle lavoratrici, a tutti quegli studenti e quelle studentesse e a tutti quei genitori che vogliono capire qualcosa in più rispetto al loro futuro e che non sono intenzionati a rassegnarsi all'ossessiva propaganda ed all'ottimismo obbligatorio del governo Renzi.

a cura di Chiara Carratù

LUOGO COMUNE N°1: FINALMENTE SI STABILIZZANO UN PO' DI DOCENTI E CI SARANNO INSEGNANTI PIÙ STABILI.

Se alla presentazione delle slides sulla Buona Scuola Renzi aveva parlato di assumere 150.000 docenti, con il DDL presentato alla Camera i numeri spariscono e sui siti specializzati si ipotizzano le cifre più svariate. Secondo Repubblica.it, ad esempio, saranno in 202mila ad essere esclusi e tra questi figurano docenti che lavorano da oltre 10 anni. Restano fuori anche 30.000 insegnanti della scuola dell'infanzia e 6.000 docenti risultati idonei all'ultimo concorso. Il disegno di legge prevede poi per i nuovi assunti un contratto di soli 3 anni che potrà poi non essere rinnovato e prevede la mobilità anche per il personale di ruolo. Sappi poi che il DDL non prevede assunzioni per il personale ATA che spesso snobbiamo ma che è quello che concretamente garantisce l'igiene e la sicurezza delle scuole. **Sei ancora certo/a che ogni scuola avrà un organico stabile di persone che vi lavorano?**

LUOGO COMUNE N°2: FINALMENTE QUALCUNO CHE DECIDE. È POSITIVO CHE VENGA DATI PIÙ POTERI AL DIRIGENTE, ALMENO COSÌ TUTTO FUNZIONA.

Il dirigente potrà decidere a sua discrezione

CONTENTO?
MENO SCUOLA E
PIÙ FORMAZIONE
AL LAVORO!

QUINDI NON
DIVENTO PIÙ
UN BAMBINO
VERO?



come

investire i soldi della sua scuola, potrà decidere quali insegnanti assumere, quali premiare e quali mandare via e sarà molto più libero nel decidere come formare le classi: potrebbe capitare di avere delle classi con tutti bambini e/o ragazzi con bisogni educativi speciali affidati ad un docente le cui competenze vengono snaturate. Già perché una delle novità della buona scuola è trasformare gli insegnanti di sostegno in una sorta di assistenti che messi in simili situazioni molto difficilmente riusciranno a seguire dei percorsi didattici adatti ad affrontare questo tipo di problematiche.

Sei proprio sicuro/a che dare tutto il potere al dirigente comporti un miglioramento dell'offerta didattica e del funzionamento generale della scuola?

LUOGO COMUNE N°3: ALMENO METTIAMO A LAVORARE QUESTI INSEGNANTI CHE SI LAMENTANO TANTO E LAVORANO SOLO 18 ORE A SETTIMANA.

Molti studi e statistiche dimostrano che gli insegnanti italiani, a livello europeo, sono tra quelli che, a parità di lavoro (circa 40 ore a settimana) percepiscono lo stipendio più basso. L'equivoco sulle 18 ore nasce dal fatto che non tutti sanno che quelle sono solo le ore settimanali di lezioni frontali in classe e che in

DELL'INVALSI COSÌ ANCHE NELLE VERIFICHE SI EVITERANNO GIUDIZI NON OGGETTIVI. NIENTE PIÙ PREFERENZE!

Anche questa affermazione è frutto di una buona dose di ideologia: in realtà le prove Invalsi sono molto pericolose perché non hanno alcun valore pedagogico e didattico come dimostrato da molti studi condotti soprattutto nei paesi anglosassoni che hanno adottato questa metodologia ben prima di noi. Allora perché adottarle? Le prove Invalsi sono il cavallo di Troia per permettere la valutazione e la successiva gerarchizzazione retributiva dei docenti che così entrerebbero in competizione tra loro e ovviamente non verrà premiato l'insegnante migliore, bensì quello che si adatte-



quelle ore non sono conteggiate quelle della preparazione delle lezioni, della correzione dei compiti, delle riunioni, degli incontri con le famiglie e della preparazione dei progetti. Gli insegnanti italiani non sono pagati neanche quando accompagnano in gita! **Non vorrete farci credere che preferite avere per voi o per i vostri figli un insegnante stressato?** La scuola non è un luogo di lavoro dove si ha a che fare con dei pacchi ma con dei bambini e dei ragazzi ognuno diverso dall'altro e questo succhia energie. Altra chicca di questo DDL è che le sostituzioni possono essere effettuate anche da docenti non abilitati o laureati nella materia da sostituire; **ve lo siete chiesti che tipo di didattica si può offrire quando l'unico scopo è solo aumentare l'orario di lavoro di chi già lavora, costringendo il personale docente a trasformarsi in una sorta di guardiano?**

LUOGO COMUNE N°4: FINALMENTE SI HA LA POSSIBILITÀ DI VALUTARE L'OPERATO DEGLI INSEGNANTI. BUONA L'INTRODUZIONE

rà più agilmente a questo tipo di didattica. un buon insegnante è colui che, rispettando i tempi e le attitudini dei suoi allievi, riesce ad appassionarli alla sua materia, riesce a coinvolgerli e a motivarli nello studio; tutto questo non è permesso dall'Invalsi la cui preparazione fatta di quiz a crocette richiede ore di allenamento che andrebbero a sostituire tanta buona didattica. Sappi poi che l'Invalsi non rispetta gli alunni disabili: la decisione di far partecipare gli alunni disabili alle prove è rimessa alla scuola. Nel caso che questa decida per la partecipazione, i risultati dovranno essere elaborati in maniera a sé stante così da non incidere sul risultato medio della scuola o della classe mentre per i DSA è previsto che partecipano alle prove alle stesse condizioni degli altri. A questo bisogna aggiungere che questo tipo di test esasperano la competizione, aumentano lo stress (soprattutto dei bambini), non sono anonime come viene detto e non servono a migliorare la qualità della scuola perché è previsto che avranno più soldi queglii

istituti che avranno risultati migliori.

Sei ancora certo di voler scambiare buona didattica con la valutazione sulla quale ha parola solo il preside manager e il suo entourage?.

LUOGO COMUNE N°5: IN QUESTO DDL È PREVISTO L'INGRESSO DEI PRIVATI COSÌ LE SCUOLE HANNO PIÙ POSSIBILITÀ DI ESSERE FINANZIATE.

Il privato non entra nella scuola pubblica per fare della beneficenza; vorrà prendere delle decisioni e soprattutto vorrà intervenire nella didattica e nella gestione finanziaria dell'istituto e questo è esplicitamente previsto dal disegno di legge sulla Buona Scuola. Questo significa non solo che gli organi democratici della scuola come il collegio docenti, il consiglio di classe e il consiglio d'istituto non avranno più voce in capitolo (saranno solo "sentiti") ma significa

**I LAVORATORI DEVONO
ESSERE EDUCATI
FIN DA BAMBINI ALLE
TUTELE CRESCENTI.**



anche che chi frequenta la scuola può avere un'istruzione più o meno migliore a seconda dell'istituto al quale è iscritto. Con questo sistema le scuole frequentate dai figli dei ricchi avranno più soldi e più donazioni rispetto a quelle frequentate dai figli dei poveri, degli

operai e dei disoccupati che potranno così offrire meno opportunità. **Il destino di molti studenti e studentesse è così deciso in base alla classe sociale di appartenenza.** Pensare poi che si possa comunque frequentare la scuola che ci pare, perché tanto in ogni caso ci sono i finanziamenti pubblici, è un'illusione. I finanziamenti pubblici già oggi garantiscono a mala pena i livelli minimi di igiene e sicurezza. Le prossime forme di finanziamento della scuola pubblica saranno lo School Bonus che è la possibilità di scaricare dalla dichiarazione dei redditi le donazioni alla scuola e il 5X1000 alla tua scuola: **le donazioni che potrai fare dipenderanno dal tuo reddito e così di conseguenza dovrai accontentarti di una scuola a misura dei tuoi guadagni!**

P.S. Se la scuola pubblica non ha abbastanza finanziamenti dallo Stato non è perché non ci sono i soldi o perché i docenti lavorano poco ma perché **la scuola privata è sempre più finanziata a scapito della pubblica** e questo DDL, manco a farlo a bella posta, prosegue su questa strada.

LUOGO COMUNE N°6: È UNA FORMA DI LIBERTÀ POTER SCEGLIERE TRA SCUOLA PRIVATA E SCUOLA PUBBLICA ED È GIUSTO CHE LE SCUOLE PRIVATE SIANO FINANZIATE COME LE PUBBLICHE.

Questo è quello che la propaganda interessata ai finanziamenti alle scuole private dice; in realtà noi dovremmo ricordarci di quel che dice la Costituzione Italiana in merito. **L'art. 33 della Costituzione afferma che "La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto ad istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato."** La Costituzione ha assegnato alla scuola pubblica statale, la scuola di tutti e per tutti il compito di garantire a tutti i giovani un livello qualificato di istruzione "per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini". Tale compito non può certo essere svolto dalla scuola privata, che ha finalità confessionali o commerciali. Per questo ha assicurato ai privati il diritto di istituire loro scuole in piena libertà, ma senza finanziamenti pubblici.

LUOGO COMUNE N°7: QUESTO DDL DÀ L'OPPORTUNITÀ AGLI STUDENTI DI AVVICINARSI AL MONDO DEL LAVORO ATTRAVERSO STAGE FORMATIVI. BUONO CHE LE ORE DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO SIANO STATE AUMENTATE E RESE OBBLIGATORIE ANCHE NEI LICEI.

Su questo bisogna essere molto chiari: si tratta di lavoro gratuito che non garantisce l'assunzione dopo il percorso formativo; infatti, sono previsti contratti di apprendistato che terminano con il percorso di studio. Il lavoro gratuito a cui gli studenti saranno obbligati per conseguire il titolo di studi ha almeno due conseguenze molto gravi:

le aziende e gli enti che sfruttano il lavoro gratuito dei giovani senza garantire loro un futuro contribuiscono alla crescita della disoccupazione perché così non assumono lavoratori specializzati;

i giovani vengono sottratti dal tempo scuola per cui la loro preparazione sarà sempre meno qualificata e sempre più adatta a questa precaria realtà lavorativa.

Sei ancora convinto che a queste condizioni si possano avere delle serie opportunità di lavoro e si possa costruire tranquillamente costruire così il proprio futuro?

LUOGO COMUNE N°8: SAREI ANCHE D'ACCORDO CON VOI MA CHE CI VUOI FARE ... I POLITICI SONO TUTTI UGUALI, NON CAPISCONO NIENTE E ALLA FINE DECIDONO LORO.



Non è poi così vero che i politici non sanno quello che fanno: semplicemente occupano quegli scranni per difendere gli interessi di una classe sociale ben precisa, interessata a fare profitti su tutto, anche sull'istruzione e sul futuro e le aspettative di tanti giovani. In fondo la Buona Scuola, come il Jobs Act, sono la realizzazione dei desideri della Confindustria che da anni, attraverso le sue fondazioni e i suoi organismi, spinge per una riforma della scuola in senso aziendalista. **Il governo Renzi difende gli interessi di Confindustria ed per questo che non fa nulla**

per chi perde il lavoro e per chi si impoverisce a causa della crisi.

Non è neanche vero che non possiamo fare nulla: il mondo della scuola negli anni scorsi ha rimandato al mittente tentativi diversi di riforme ma questo è potuto avvenire grazie all'unità che lavoratori della scuola, studenti e genitori hanno saputo esprimere. **Possiamo ancora decidere noi e questa contro la**

Buona Scuola non è una battaglia persa: stanno nascendo molti comitati, si stanno organizzando giornate di protesta e si sta lavorando per confluire in una giornata di sciopero con manifestazione che riuscirà e costringerà il governo a tornare indietro se anche tu parteciperai e inviterai alla partecipazione spiegando il rischio grave nel quale la scuola pubblica si trova.

SINISTRA ANTICAPITALISTA Torino

Via Santa Giulia 64 – Torino - 011/8177972 - 339/4842198

<http://www.torinoanticapitalista.org/>

<http://anticapitalista.org/>

<https://www.facebook.com/Anticapitalista.org>

sinistra.anticapitalistatorino@gmail.com

